



ci giorni compie 23 anni, è più sicura, ha imparato a dominare lo stress: «Questo è il mondiale della tranquillità», disse alla vigilia. È dimagrita, magari lascerà il fidanzato Luca Marin, da alcune settimane tra i due c'è freddezza. Al traguardo disegna un cuore con le mani, fa pensare a un nuovo amore, invece è solo una promessa al preparatore atletico Andrea Scattolini.

All'alba italiana Federica era già disinvolta, in batteria 4'04"76, quasi un secondo alla francese, mentre Adlington, oro a Pechino e miglior crono dell'anno, era solo settima. La nostra aveva faticato nella prima metà di gara, le era entrata acqua negli occhialini, poi ha come nuotato da sola.

**IL RIPOSO IN VISTA DEI 200**

Oggi riposa, domani i 200, la distanza in cui ha centrato il grande slam.

**Le parole dei genitori**

«Quest'anno ha lavorato tantissimo. Per noi è una figlia meravigliosa»

Lei non dovrebbe avere concorrenti per bissare l'oro. Per il momento il medagliere azzurro è totalmente al femminile, con il suo titolo, l'argento di Martina Grimaldi nella 10 km, i bronzi di Tania Cagnotto (tuffi, trampolino 1 metro) e Alice Franco (fondo 25 km). SuperFede del resto è la donna numero uno nella storia dello sport italiano. Vezzali e Idem magari hanno vinto più medaglie, ma in discipline decisamente meno praticate, a livello internazionale. Lei ha migliorato per sette volte i primati mondiali di 200 e 400 stile. Solo Novella Calligaris, quasi quaranta anni fa, si era aggiudicata un titolo iridato, la veneta insegue il quarto.

**GLI INIZI ALLA SERENISSIMA DI MESTRE**

Cominciò a nuotare nel '95, guidata da Max Di Mito alla Serenissima di Mestre, passò alla Dds di Settimo Milanese, lasciando Spinea. Esplose a 16 anni, ad Atene 2004, fu argento, la più giovane atleta italiana a salire su un podio olimpico individuale. Seconda anche al mondiale di Montreal, a Melbourne '07 arrivò terza e già era tesserata per l'Aniene, società romana.

Ama i vestiti eleganti, i tacchi alti e i servizi fotografici sui rotocalchi. Adora il leone, dominatore della sua collezione di peluche, a casa. E lì mamma Cinzia e papà Roberto gongolano: «Quest'anno aveva lavorato tantissimo, era sempre molto stanca ma pure serena. Fede è una figlia meravigliosa». E da 7 anni orgoglio d'Italia. ♦

# Stravagante Philippe Ha saputo allenare la testa di Federica

È reclamato in patria (nonostante qualche precedente penale) ma Pellegrini lo vorrebbe ancora accanto in vista di Londra

## Il personaggio

**SILVIA GIGLIOLI**

sport@unita.it

**F**ederica ha ritrovato Fede grazie al nuovo allenatore, Philippe Lucas, 48 anni, francese. Sveglia alle 5 del mattino, esercizi fuori dall'acqua e ripetizioni di 5x1000 in vasca. Metodi da caserma e fisico da culturista, quasi da wrestler, si presenta quasi sempre in canotta: ha gli orecchini e al collo cinque giri di catene. Non parla granché italiano, si limita a salutare i colleghi che seguono gli altri azzurri: nel ritiro di Canton, lui e Pellegrini erano avulsi dal resto del team.

Ieri, però, si è presentato con la maglia azzurra, per confermare l'avvenuta integrazione. «Federica ha costruito bene la gara - spiega -, è stata bravissima, ha nuotato come volevo. L'ho presa a febbraio, vincere non è mai semplice, soprattutto da favorita. Anche la Muffet era molto accreditata». E ad aprile aveva detto: «Le simbiosi non si costruiscono in un giorno, io ho molto rispetto del suo passato: so quanto contasse Alberto Castagnetti, certi rapporti sono unici, lui resta il suo tecnico». Dopo Castagnetti, Federica scaricò l'ex vice Stefano Morini: «Non posso lavorare con gente che non regge le pressioni».

**Dai primi attacchi di panico**, Fede è seguita dallo psicologo Daniele Popolizio, anche quell'omone biondo però sa allentare la pressione: tra Parigi, Tenerife e Verona ha lavorato molto sulla testa della campionessa. Era stato il trainer di Laure Manaudou, antica rivale della veneziana e precedente fidanzata di Luca Marin. La francese è tornata in gara la scorsa settimana, aveva accumulato un sovrappeso di addirittura 20 chili, punta a Londra 2012, sarebbe stato esaltante rivedere la sfida tra le due nei 200, qui in Cina.

Lucas ha cominciato ad allenare a soli 20, nell'Us Melun, dov'è nato,



Philippe Lucas da febbraio segue Federica

non lontano da Parigi. Un giorno alcune nuotatrici chiesero di ritardare l'inizio degli allenamenti, previsto per le 6, la settimana dopo le punì fissando la sessione mattutina alle 4 e mezza. Alle Olimpiadi di Barcellona riuscì a qualificare Julie Reggiany, una nuotatrice modesta, poi diventata sua moglie. Nel 2006 si trasferì a Canet, nel Sud della Francia, assieme alla Manaudou. Due anni e mezzo fa il sodalizio si è rotto, a quel punto lui vagabondò per il paese, persino nel campeggio di Port Grimaud, e poi in

«NON ASPETTAVO QUESTO AVVIO»

## Phelps deluso

Dopo il terzo posto della 4x100 sl degli Usa, Michael Phelps si sfoga: «È frustrante. Non è l'inizio che ci aspettavamo».

Ungheria e Romania, assieme al gruppo di atleti che gli era rimasto fedele. Rimane un personaggio controverso. A Melun era stato denunciato per malversazione, a Canet licenziato per una colpa grave. Anni fa venne pure condannato per diffamazione nei confronti di alcuni giornalisti de *l'Equipe*.

Ora Federica vuole convincerlo a trasferirsi a Verona, per seguirla nell'anno olimpico, mentre lui è reclamato in patria dal gruppo di francesi che allena. ♦

## Dalla piscina

Foto di Barbara Walton/Epa-Ansa



Fabio Scozzoli durante la semifinale

## 100 rana, finale per Fabio Scozzoli con record italiano

— Fabio Scozzoli ha conquistato l'accesso alla finale dei 100 rana ai Mondiali di nuoto di Shanghai. L'azzurro ha chiuso la sua semifinale al terzo posto con il tempo di 59'83, nuovo record italiano. Il precedente, 59'85, apparteneva sempre a Scozzoli. È la prima volta che un primato tricolore del nuoto viene battuto da quando sono stati vietati i vecchi costumi che favorivano la scorrevolezza in acqua.

## Staffetta 4x100 sl Gli azzurri chiudono quarti

— La staffetta azzurra 4x100 stile libero maschile si è classificata quarta nella finale dei Mondiali di nuoto. La squadra azzurra formata da Luca Dotto, Marco Orsi, Michele Santucci e Filippo Magnini ha chiuso con il tempo di 3'12"89. Medaglia d'oro all'Australia di Mgnussen, Targett, Abood e Sullivan con 3'11"00. Seconda la Francia di Bernard, Stravius, Meynard Gilot con 3'11"14, bronzo agli Stati Uniti di Phelps, Weber-Gale, Lezak e Adrian terzi con 3'11"96.

## Pallanuoto, quarti Oggi le italiane contro l'Australia

— Si gioca oggi alle 15,00 (ora italiana) il quarto di finale tra Italia e Australia per il torneo femminile di pallanuoto dei Mondiali in svolgimento a Shanghai. Nel torneo maschile, sempre a livello di quarti di finale, gli Azzurri affronteranno la Spagna. Negli ottavi di finale i vice campioni del mondo hanno battuto l'Australia 9-8. La partita tra Italia e Spagna è in programma domani alle ore 15,00 (ora italiana).